

## SAGGI

GIUSEPPE SANTORO-PASSARELLI, <i>Dignità del lavoratore e libertà di iniziativa economica, rivoluzione industriale 4.0 e rapporto di lavoro dei riders</i> .....»	5
--	---

*Sinossi.* L'autore affronta il tema del rapporto tra i diritti collegati alla dignità della persona (articoli 2, 3, comma 2, 4, 32, 36, 38 della Costituzione) e l'iniziativa economica garantita dall'art. 41 e contesta la tesi del presunto bilanciamento tra interessi asimmetrici soprattutto perché l'economia globalizzata aumentando la competitività tra le imprese obbliga le stesse a ridurre i costi produzione e quindi le tutele del lavoro e perciò sposta il bilanciamento inevitabilmente a favore dell'interesse dell'impresa mentre ad avviso dell'autore i diritti collegati alla dignità del lavoratore non possono essere oggetti di bilanciamento come del resto il diritto alla retribuzione che deve essere comunque sufficiente. Parimenti la temporaneità dei contratti di lavoro, nel lavoro privato, costituiscono spesso una sequenza di rapporti per essere assunti dal datore di lavoro, denominata precarietà che lede ad avviso dell'autore la dignità della persona del lavoratore. Accanto alla temporaneità, l'industria 4.0, non quando riguarda i lavoratori altamente specializzati, ma coloro che lavorano mediante piattaforme e non solo i *riders* ma coloro che lavorano con Amazon ad esempio, sono lavoratori che spesso continuano a ricevere compensi a cottimo e sono falsamente autonomi. Come pure il lavoro agile a seguito della pandemia non è più lo *smart working* dove era indispensabile il consenso del lavoratore ma è un *home working* in cui il datore di lavoro decide unilateralmente questa modalità di esercizio della prestazione di lavoro e il diritto alla disconnessione ormai non coincide con l'orario di lavoro ma va ben oltre il tempo di lavoro. L'autore infine propone una rivisitazione della fattispecie del lavoro subordinato che scoraggi l'instaurazione di forme di falso lavoro autonomo.

SILVIO SONNATI, <i>La progressione delle misure di sicurezza e le complessità teoriche e applicative dell'obbligo di certificazione verde Covid-19 nei luoghi di lavoro</i> .....»	25
--	----

*Sinossi.* Il contributo, dopo aver sommariamente analizzato l'evoluzione delle norme emergenziali riservate ai luoghi di lavoro nel corso delle varie fasi della pandemia, pone l'accento sul delicato bilanciamento di interessi ad esse sotteso, soffermandosi sull'ambiguità che connota la posizione dell'impresa che, da un lato, deve sorreggere il peso di uno schiacciante apparato prevenzionistico (in parte nuovo) conferendo continuità organizzativa all'attività produttiva, dall'altro deve evitare di compromettere le prerogative dei lavoratori. In questa prospettiva, l'A., prendendo le mosse dal dibattito concernente la possibilità del datore di lavoro di richiedere la vaccinazione contro il Covid-19 ai propri dipendenti, focalizza l'attenzione sulla recente estensione dell'obbligo di green pass nei confronti di tutti i lavoratori del comparto pubblico e privato. Il saggio si sofferma sui nodi teorici e sulle implicazioni pratiche derivanti dall'introduzione della nuova misura di sicurezza, tenuto conto che il mancato possesso della certificazione verde Covid-19 da parte del lavoratore rende la prestazione di lavoro irricevibile per legge e mette a dura prova l'organizzazione della stessa impresa.

GIOVANNI GAUDIO, <i>Licenziamenti collettivi: la nozione di «licenziamento» nel dialogo tra la Corte di Giustizia e la Corte di Cassazione</i> .....»	55
---	----

*Sinossi.* L'obiettivo di questo contributo è quello di chiarire il significato da attribuire alla nozione di «licenziamento» utilizzata dall'art. 24 l. n. 223/1991. In particolare, in ragione dell'obbligo di interpretazione conforme gravante sul giudice italiano, si proverà a offrire una interpretazione di questa nozione che possa armonizzarsi al meglio con quanto statuito dalla Corte di Giustizia in merito alla interpretazione del termine «licenziamento» contenuto all'art. 1 della dir. 98/59/CE.

## GIURISPRUDENZA COMMENTATA

GIULIA FROSECCHI, <i>L'esercizio della libertà religiosa nuovamente alla prova della neutralità aziendale: un percorso a ostacoli tra discriminazione diretta, discriminazione indiretta e bilanciamento dei diritti</i> .....	»	81
--	---	----

*Sinossi.* Il commento affronta la recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue, in cui la volontà di indossare segni visibili di appartenenza religiosa sul luogo di lavoro viene a scontrarsi, nuovamente, con politiche aziendali di neutralità. La Corte, pur mostrandosi coerente con i suoi precedenti, non convince. In particolare, sono contestabili sia le argomentazioni dei Giudici in relazione alla possibilità che le norme aziendali in questione costituiscano discriminazione diretta o discriminazione indiretta, sia l'impostazione del bilanciamento dei diritti coinvolti che viene proposta.

MARCO FERRARESI, <i>Qual è la categoria contrattuale relativa al «food delivery»?</i> .....	»	101
---	---	-----

*Sinossi.* Il contributo esamina il decreto del Tribunale di Bologna che dichiara la condotta antisindacale di una società del settore della consegna del cibo a domicilio mediante piattaforme digitali, per l'applicazione dell'accordo collettivo stipulato da Assodelivery e Ugl Rider, in quanto non considerato leader nella categoria. Tratta il problema della determinazione del perimetro contrattuale, degli strumenti di comparazione della rappresentatività sindacale e della possibilità di ravvisare, nel caso concreto, la commissione di una condotta antisindacale.

GIULIO CENTAMORE, <i>Il contratto dei riders</i> .....	»	114
--	---	-----

*Sinossi.* La vicenda dei *riders* prosegue – oltre che nelle strade delle nostre città – nelle aule giudiziarie e nel dibattito dottrinale. Lo scritto prende spunto dal decreto ex art. 28, st. lav., del 30 giugno 2021 del Tribunale di Bologna, che ha considerato antisindacale il comportamento di Deliveroo Italia consistito nell'aver imposto ai riders l'accettazione del contratto collettivo Assodelivery e UGL Rider del 15 settembre 2020. Il commento si sofferma principalmente su due questioni: quella relativa all'esperibilità dell'azione ex art. 28, st. lav., nei confronti di un committente di collaborazioni ricadenti nell'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 81/2015 e quella concernente l'individuazione della categoria contrattuale da prendere a riferimento per stabilire chi siano le organizzazioni comparativamente più rappresentative legittimate a dare attuazione ai rinvii che la legge rivolge alla contrattazione collettiva.

ELISABETTA TARQUINI, <i>Obblighi di cura e organizzazione del lavoro: alcune osservazioni alla luce della l. 162/2021</i> .....	»	125
---	---	-----

*Sinossi.* Nel commento, l'autrice si concentra sul profilo della discriminazione per associazione in relazione al tema degli accomodamenti ragionevoli, avuto riguardo alla legislazione e alla giurisprudenza più recenti.

## ESSAYS

- GIUSEPPE SANTORO-PASSARELLI, *Dignity of the worker and freedom of economic initiative, industrial revolution 4.0 and the employment relationship of riders*..... » 5

Abstract. *The author addresses the issue of the relationship between rights related to the dignity of the person (articles 2, 3, paragraph 2, 4, 32, 36, 38 of the Constitution) and the economic initiative guaranteed by art. 41 and disputes the thesis of the presumed balance between asymmetrical interests above all because the globalized economy, by increasing the competitiveness between companies, forces them to reduce production costs and therefore the protection of labor and therefore inevitably shifts the balance in favor of the interest of enterprise while in the author's opinion the rights connected to the dignity of the worker cannot be objects of balance as well as the right to remuneration which must in any case be sufficient. Likewise, the temporary nature of employment contracts, in private work, often constitutes a sequence of relationships to be hired by the employer, called precariousness which, in the author's opinion, affects the dignity of the person of the worker. Alongside temporariness, industry 4.0, not when it concerns highly skilled workers, but those who work through platforms and not just riders but those who work with Amazon for example, are workers who often continue to receive piecework wages and are falsely autonomous. Likewise, remote working following the pandemic is no longer smart working where the consent of the worker was essential but it is home working in which the employer unilaterally decides this method of exercising the work performance and the right to disconnect no longer coincides with working hours, but goes far beyond working time. Finally, the author proposes a review of the case of subordinate work that discourages the establishment of forms of false self-employment.*

- SILVIO SONNATI, *The progression of security measures and the theoretical and application complexities of the Covid-19 green certification obligation in the workplace*..... » 25

Abstract. *Following an overview of the evolution of workplace regulations during the pandemic, the essay focuses on the delicate balance of the interests underneath. The A. highlights the ambiguity that characterizes the position of the employer: one the one hand, the weight of extraordinary safety measures; on the other hand, production continuity has to be ensured, avoiding to compromise employee's rights as much as possible. Starting from the debate concerning the possibility of the employer to request employees to be vaccinated, the article deals with the recent extension of the obligation of Covid-19 certificate to all workers employed in the public or private sector. In the last part on the essay, the A. focuses on the theoretical and practical issues deriving from the introduction of this new security measure, considering that, without a Green Pass, the employer cannot receive the work performance, leading to significant challenges to the overall corporate organization.*

- GIOVANNI GAUDIO, *Collective redundancies: the notion of «dismissal» in the dialogue between the EU Court of Justice and the Italian Corte di Cassazione*..... » 55

Abstract. *The aim of this article is to clarify the meaning to be given to the notion of «dismissal» for the purposes of Article 24 of Law no. 223/1991. In particular, in light of the obligation of Italian Courts to interpret Italian law in conformity with EU law, this article tries to offer an interpretation of this notion that can be better harmonised with the one given by the EU Court of Justice on the term «dismissal» reported under Article 1 of Directive 98/59/EC.*

## CASE NOTES

- GIULIA FROSECCHI, *The exercise of the religious freedom put again to the test of the company policies on neutrality: an obstacle course between direct discrimination, indirect discrimination and balancing of rights* ..... » 81
- Abstract. *The commentary deals with the recent Judgment of the Court of Justice of the EU, where the intention to wear visible signs of religious belonging at work clashes, once again, with companies' policies of neutrality. The Court coherently follows its own precedents, but it is not convincing. In particular, the arguments developed by the Judges on the possibility that the contested company norms constitute direct or indirect discrimination and the formulation of the balancing of the rights at stake are questionable.*
- MARCO FERRARESI, *Which is the contractual branch about «food delivery»?* ..... » 101
- Abstract. *The paper examines the decree of the Court of Bologna declaring the anti-union conduct of a company in the sector of home food delivery through digital platforms, for the application of the collective agreement stipulated by Assodelivery and Ugl Rider, because it was not considered «leader» in the branch. It deals with the problem of determining the contractual scope, the instruments for comparing union representativeness and the possibility of detecting, in the specific case, the commission of anti-union conduct.*
- GIULIO CENTAMORE, *The riders' contract* ..... » 114
- Abstract. *The affaire "riders" continues both in the case law and in the theoretical debate. The article deals with a decree of the Court of first instance of Bologna. The judge held that Deliveroo Italia's behaviour was anti-union, under article 28 of the law no. 300/1970, consisting in having imposed on riders the acceptance of the collective agreement Assodelivery and UGL Rider of 15 September 2020. The comment focuses mainly on two issues: that relating to the availability of the action pursuant to art. 28, st. lav., towards a client of collaborations falling under art. 2, paragraph 1, legislative decree n. 81/2015 and that concerning the identification of the contractual category to be taken as a reference to establish who are the comparatively most representative organizations entitled to implement the references that the law addresses to collective bargaining.*
- ELISABETTA TARQUINI, *Obligations of care and organization of work: some observations in the light of l. 162/2021* ..... » 125
- Abstract. *In the comment, the author focuses on the topic of discrimination by association in relation to the issue of reasonable accommodation, having regard to the most recent legislation and case law.*